



Angelo Spinillo
Vescovo di Aversa

27 Aprile 2024

Carissimi, rinnovo a tutti l'invito alla preghiera per la pace.

L'invito di Papa Francesco ad essere *“artigiani di pace”* è ritornato spesso nelle parole del Santo Padre durante il dialogo che ha tenuto con i Vescovi della Regione Campania nella **“visita ad limina”** che da poco si è conclusa, vissuta da tutti noi Vescovi come un autentico pellegrinaggio alle basiliche che custodiscono le tombe degli Apostoli Pietro e Paolo, di San Giovanni in Laterano, madre di tutte le chiese, e a quella di Santa Maria Maggiore, *“salus populi romani”*.

In ciascuna delle basiliche, in fraterna comunione, abbiamo concelebrato la santa eucaristia pregando per la Chiesa universale e per le nostre Chiese locali.

L'incontro con i diversi Dicasteri della Curia Romana si è svolto in clima di reciproca, fraterna attenzione ed ha coinvolto tutti in un dialogo intenso e mirato alla condivisione della vita e della missione della Chiesa. Davvero possiamo dire che la visita al successore di Pietro e il dialogo pastorale con i confratelli che più da vicino collaborano con Lui si è caratterizzato come un tempo di intenso incontro tra Chiese sorelle in cammino sinodale.

Nel dialogo diretto con i Vescovi Campani, il Santo Padre ha sottolineato che la forza delle nostre Chiese è la presenza vitale del popolo di Dio ed ha richiamato la necessità che i Pastori siano soprattutto presenti e vicini ai credenti e a tutta l'umanità che hanno la grazia di poter incontrare. Quindi, ha rivolto parole di apprezzamento per la nostra Chiesa regionale nella quale si sente viva la presenza di numerosi pastori *“con l'odore delle pecore”*, molto attenti alla concretezza della realtà sociale ed esistenziale in cui vive la nostra gente.

Al Santo Padre ho espresso il ringraziamento della nostra Diocesi per il messaggio che ci ha indirizzato lo scorso 19 marzo nel trentennale dell'uccisione di Don Peppino Diana.

Cerco di presentarvi un indice dei temi trattati negli incontri con i Dicasteri della Curia Romana. Come è evidente, il dialogo ha sempre avuto, come base, quanto emerso dalle relazioni presentate da ciascuna Diocesi. Per questo esprimo un fraterno ringraziamento ai confratelli responsabili dei diversi Uffici Pastoralis Diocesani che, già nei mesi precedenti alla *“Visita”*, hanno steso le relazioni circa la situazione e l'azione pastorale che la Diocesi vive nei diversi ambiti.

L'ordine dell'indice che ora presento è assolutamente casuale.

Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale

- La missione della Chiesa tende a favorire lo sviluppo della vita e dell'umanità.
- In questo senso la Chiesa si rivolge ed è attenta alla crescita in umanità di tutti i popoli del mondo, anche di quelli considerati più progrediti economicamente.

- Sviluppo umano integrale si realizza facendo maturare l'ascolto ed il dialogo, la ricerca e la riflessione, la comunicazione e la corresponsabilità.

Dicastero per i Laici, la Famiglia e la vita, i Giovani

- Aiutare i Sacerdoti a superare il concetto di apostolato come la possibilità di proporre e condurre attività formative per i laici e, invece, a sviluppare un vivo atteggiamento di riflessione, di pensiero e di preghiera insieme con coloro che sono i membri del popolo di Dio.
- Riprendere e far crescere la vitale categoria di "popolo di Dio".
- Curare che i Docenti di Religione Cattolica, nelle scuole di ogni ordine e grado, siano meglio collegati alla vita della Chiesa locale.
- Si curi che la pastorale dei bambini e dei ragazzi e giovani, oltre la formazione catechistica, possa coinvolgere in attività e proposte che diano la possibilità di sperimentare un reale incontro con il Signore.

Dicastero per i Vescovi

- Rinnovare un vissuto di missionarietà e di spirito di sinodalità nella Chiesa.
- Nel notevole carico di incombenze che coinvolgono il ministero episcopale, primaria deve essere la cura delle relazioni con i sacerdoti.
- Vescovi, pastori capaci di annunciare e di condividere la luce del Vangelo.
- Curare integrazione tra annuncio evangelico e cultura, creatività pastorale e coinvolgimento di tutti nella vita della Chiesa.

Dicastero per il Clero

- Possibilità e importanza di un percorso di formazione permanente.
- Vescovi e Presbiteri siano anzitutto in ascolto della comunità ecclesiale.
- Ripensare la vita della Parrocchia nel mutato contesto storico-sociale.
- Costruire comunità ampie, coinvolgenti nella fraternità presbiterale e con il popolo di Dio.
- Incoraggiare possibilità di vita comunitaria; cura dei Diaconi e degli altri ministri.

Sinodo dei Vescovi

- Curare la maturazione dello stile sinodale, consapevoli che si tratta di un cammino fatto di tempi lunghi da vivere condividendo speranza, fatiche, gioia nella fraternità in Cristo.
- Sinodalità dovrà essere lo stile ordinario del vissuto ecclesiale.
- sviluppare le strutture di partecipazione e soprattutto la collegialità dei Presbiteri.
- Sinodalità fonte e vitalità della missionarietà
- Superare il ridurre ogni cosa a forme di normativa da applicare.

Dicastero per la Dottrina della fede

- Nella nostra Regione è evidente la difficoltà di evangelizzare soprattutto le nuove generazioni e le forme in cui si presentano molte manifestazioni di pietà popolare.
- Curare con attenzione gli sviluppi della vita ecclesiale delle associazioni o gruppi e movimenti.
- Cercare, come dice il Papa, non solo di purificare le forme della pietà popolare, ma piuttosto di portarle alla pienezza e alla verità di ciò che vogliono e possono esprimere.

- Prima di ogni altra indicazione di pensiero o di legge o di morale, in ogni realtà far risuonare l'annuncio del Kérigma cristiano.
- Negli ultimi decenni, forse anche per il contesto culturale della vita del mondo, la catechesi ha privilegiato la spiegazione più che il coinvolgimento spirituale nella vita di fede.
- La trasmissione della fede richiede sempre una sapiente inculturazione, anche nell'attenzione e cura delle giovani generazioni.
- Essenziale è sostenere e nutrire il rapporto dei battezzati con il Signore, vedere ed amare il mondo con gli occhi ed il cuore del Cristo vivo.

Dicastero per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica (Religiosi)

- Nella Regione Campania sono presenti 4053 Religiose e 1338 Religiosi, purtroppo in costante diminuzione numerica e supportati da numerose presenze provenienti da altre regioni del mondo.
- Vita religiosa continua, però, ad essere un riferimento per tanta parte del popolo di Dio.
- Vincere un clima di scoraggiamento e privilegiare il proprio della vita religiosa: Vita fraterna, comunitaria, missionarietà nella fedeltà al proprio carisma.
- Vescovi e comunità ecclesiali custodiscano e accompagnino la vita consacrata.

Dicastero per l'Evangelizzazione

- Cura dei ministeri laicali e particolarmente del ministero di Catechista che per sua natura è finalizzato all'evangelizzazione.
- La catechesi sia kerigmatica e non solo finalizzata alla preparazione di celebrazioni
- Il prossimo Giubileo possa essere accolto e vissuto come una vitale opportunità pastorale nell'orizzonte della speranza cristiana.
- Il Giubileo sarà indetto con bolla papale il prossimo 9 maggio 2024, solennità dell'Ascensione.
- Si riproporrà l'esperienza dei "Missionari della misericordia."

Dicastero per la Comunicazione

- Ricchi della visione di cultura "classica" che accompagna la nostra formazione, siamo chiamati ad aprirci alle dimensioni e forme nuove della cultura "contemporanea" e sviluppare un vero dialogo con il mondo.
- Sia viva la presenza della comunità cristiana nei linguaggi digitali

Dicastero per il Culto divino e la Disciplina dei Sacramenti

- Riconoscere la stretta connessione tra la celebrazione liturgica e l'ecclesiologia.
- Il celebrare è sempre espressione della propria partecipazione alla vita ecclesiale e, allo stesso tempo, contribuisce a formarla.
- Curare una vera formazione liturgica per favorire la vitalità di una "actuosa participatio".
- Attenzione a non cadere in forme di protagonismo soggettivo o di vuote esteriorità.
- Occorre riflettere sull'accrescere il numero delle messe che non sempre garantisce l'efficace qualità della celebrazione.

- Si rifletta
 - 1) sulla possibilità di rivedere l'ordine teologico dei Sacramenti dell'iniziazione cristiana (la sequenza Battesimo, Eucaristia, Cresima, potrebbe essere sostituita dall'altra: Battesimo, Cresima, Eucaristia);
 - 2) sul ruolo e la presenza di Padrini o Madrine (la sospensione non sembra la soluzione più vera o efficace);
 - 3) sulle cremazioni e il rischio di privatizzare la morte e la sepoltura annullando la dimensione comunitaria della memoria e della speranza nella risurrezione.
- Curare gli esercizi di pietà e di preghiera, come anche i sacramentali, facendo in modo che forme di devozione popolare non si sostituiscano alla vita liturgica, ma piuttosto ne siano supporto.

Dicastero per l'Educazione cattolica e cultura

- Nel tessuto culturale della Campania sono vive e robuste le radici cristiane, anche se talora nascoste dalla quantità di problemi sociali e umani.
- Pur registrando qualche più recente diminuzione numerica, la scelta dell'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole è ampiamente diffusa.
- In notevoli difficoltà, invece, versa la scuola cattolica.
- ISSR dovranno essere attivi nella formazione dei Docenti di Religione Cattolica, e attenti alla domanda di cultura religiosa e di risposte di fede alle realtà esistenziali che sempre più si avvertono nella società.
- Cultura cattolica sia aperta ad un dialogo vivo con le culture del nostro tempo e con quanto va emergendo di sensibilità e di espressione dell'umanità.

Segreteria di Stato

- Buoni i rapporti tra Italia e Santa Sede.
- Sfida sempre vitale: il rapporto tra diplomazia e profezia.
- A livello regionale o locale si vanno sviluppando intese a diversi livelli e su problematiche specifiche:
 - 1) Beni Culturali Ecclesiastici,
 - 2) problemi di sostegno e di assistenza,
 - 3) temi inerenti la "custodia del creato",
 - 4) lo squilibrio di presenza di popolazione tra le aree interne e quelle metropolitane,
 - 5) sostegno alla vita delle famiglie,
 - 6) spazi e attività oratoriali per la formazione dei più giovani.

Sono tutti argomenti su cui, nei prossimi tempi, potremo sviluppare la nostra riflessione pastorale. Intanto auguro a tutti una santa domenica e rinnovo l'invito alla preghiera per la pace e l'attività proposta per il cammino sinodale.

+ *Angelo*